



Città di Cassino

Provincia di Frosinone

Originale

GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 138 DEL 10/04/2026

| | |
|--------------------------------------|---|
| N. 138 DEL 10/04/2026 | OGGETTO: INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2026 PERSONALE NON DIRIGENTE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA. |
|--------------------------------------|---|

L'anno 2026, il giorno 10 del mese di Aprile alle ore 13.40, presso la sede comunale, nella apposita sala delle adunanze, convocata con appositi avvisi per le vie brevi, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone di:

| | | Pres/Ass | |
|---|----------------------------------|-----------------|---------------------|
| 1 | Dott. SALERA Enzo | Presente | Sindaco |
| 2 | RANALDI Gaetano | Assente | Vice Sindaco |
| 3 | FIorentino Gennaro | Presente | Assessore |
| 4 | TAMBURRINI Maria Concetta | Presente | Assessore |
| 5 | VACCA Gabriella | Presente | Assessore |
| 6 | CALVANI Francesca | Presente | Assessore |
| 7 | PONTONE Pierluigi | Presente | Assessore |
| 8 | CAPIZZI Giuseppe | Presente | Assessore |

I presenti sono n. 7 e gli assenti n. 1

Assume la presidenza il Sindaco Dott. SALERA Enzo.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. LOFFREDO Pasquale.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 17.05.2022, con cui si approva il Regolamento per le sedute in videoconferenza;

Visti:

• l'articolo 40, commi 3-bis e 3quinquies, del D.lgs. 165/2001, che stabilisce “3-bis. *Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione. “3-quinquies. ... gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”;*

• l'articolo 23, commi 2 e 3, del d.lgs. 75/2017, che dispone: “2. *Nelle more di quanto previsto dal*

comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile”;

Visto in particolare l'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionamento delle pubbliche amministrazioni”, il quale prevede che:

“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali....”;

Vista altresì la circolare del Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di cui al protocollo n. 175706 del 27 giugno 2025 ad oggetto *“Indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025. Trattamento accessorio del personale non dirigenziale di regioni, città metropolitane, province e comuni.”;*

Considerato che in data 23/02/2026 è stato sottoscritto il CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024;

Visto l'art. 7 del predetto CCNL che disciplina i soggetti e le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa;

Visto altresì l'art. 8, comma 1, del CCNL 23/02/2026, il quale prevede che il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4, e che i criteri di ripartizione delle risorse disponibili tra le diverse modalità di utilizzo, di cui alla lettera a) del citato comma 4 dell'art. 7, possono essere negoziati con cadenza annuale;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 17.03.2026, con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte datoriale per l'anno 2026, ai sensi degli artt. 7, comma 3 del CCNL 23/02/2026, che si compone come segue:

- Segretario Generale *pro tempore* – Presidente;
- Dirigente Area Tecnica *pro tempore* – Componente;
- Dirigente Area Gestione del Territorio *pro tempore* – Componente;
- Dirigente Area Sicurezza – Componente;

Ritenuto di fornire alla delegazione di parte pubblica gli indirizzi per la contrattazione integrativa per la costituzione del fondo risorse decentrate personale non dirigente per l'anno 2026;

Vista la Legge n. 69 del 09.05.2025, che ha convertito, con modificazioni, il D.L. n. 25 del 14.03.2025 (testo coordinato⁹, recante: “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni” (cd. “Decreto PA 2025”);

Preso atto, in particolare, l'art. 14, comma 1-bis, disposizione aggiunta dalla Legge di conversione, il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 33, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. n. 34/2019 e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48% delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla*

remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali”;

Ritenuto di fornire indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine all'incremento del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025, per un importo pari a € 160.000,00;

Ritenuto di fornire indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica affinché provveda alla ripartizione dell'incremento del Fondo di cui sopra, destinando una quota non inferiore al 30% all'incremento delle risorse finalizzate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato in favore dei dipendenti titolari di incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 “Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato” del CCNL del 23/02/2026;

Considerato che:

- la costituzione del fondo per l'anno 2026 è condizione necessaria per l'attribuzione delle risorse al personale non dirigente;
- la Giunta intende fornire linee guida chiare alla delegazione trattante di parte pubblica per consentire l'avvio dell'istruttoria e la successiva contrattazione decentrata integrativa;

Ritenuto pertanto di esprimere i seguenti indirizzi alla delegazione di parte pubblica per la costituzione del fondo risorse decentrate 2026:

- procedere alla ricognizione delle risorse finanziarie disponibili, stabili e variabili, potenzialmente destinabili al fondo per l'anno 2026;
- garantire che la costituzione e l'utilizzo del fondo rispettino i vincoli normativi, contrattuali e di finanza pubblica;
- assicurare la coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente (bilancio, PEG, piano della performance);

Ritenuto, in particolare, di fornire i seguenti indirizzi per la costituzione della

- parte stabile:
 - o applicare l'incremento pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021, così come previsto dall'art. 58 comma 1, CCNL 23.02.2026;
 - o operare la riduzione della parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 per effetto del conglobamento dell'indennità di comparto nel trattamento fondamentale, alla luce di quanto disposto dall'art. 60 CCNL 23.02.2026, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'ARAN sul tema;
- parte variabile:
 - o ricomprendere ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett a) CC.NN.LL. 16.11.2022 le risorse destinate al pagamento degli incentivi tecnici per la progettazione ex art. 45 D.lgs 36/2023 e art. 113 D.lgs 50/2016, nella misura corrispondente alle necessità dell'Ente, e quelle destinate ai compensi per censimento ISTAT;
 - o ricomprendere ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett c) CC.NNL 16.11.2022 le risorse residue del contributo erogato con decreto n. 138-1/2024 dal Dipartimento per la trasformazione digitale tramite il portale PA Digitale 2026, in risposta all'avviso di cui alla misura 1.4.4. per l'estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (A.N.P.R) per l'adesione allo stato civile digitale (ANSC), nei limiti accertati al Bilancio dell'Ente, per finalità premiali del personale dipendente;

Preso atto delle risorse rese annualmente disponibili sono destinate ai seguenti utilizzi:

- premi correlati alla performance organizzativa;

- premi correlati alla performance individuale;
- indennità condizioni di lavoro, di cui all'art. 84 bis CCNL 16.11.2022;
- indennità di turno, indennità di reperibilità, nonché compensi di cui all'art. 24, comma 1, CCNL del 14.9.2000;
- indennità per specifiche responsabilità, secondo la disciplina di cui all'art. 84 CCNL 16.11.2022;
- indennità di funzione di cui all'art. 97 ed indennità di servizio esterno di cui all'art. 100 CCNL 16.11.2022;
- compensi previsti da disposizioni di legge, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c), del CCNL del 21.05.2018 ivi compresi i compensi di cui all'art. 70 ter del CCNL del 21.05.2018;
- compensi previsti da disposizioni di legge, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 58, comma 1, del CCNL del 23.02.2016 ivi compresi i compensi di cui all'art. 59, comma 3 del CCNL del 23.02.2026;
- compensi ai messi notificatori, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f), del CCNL del 21.05.2018, secondo la disciplina di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000;
- progressioni economiche, con decorrenza nell'anno di riferimento, finanziate con risorse stabili;

Visto:

- il vigente Regolamento Uffici e servizi;
- lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

1. **La premessa** è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **Di fornire** alla delegazione di parte pubblica i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo risorse decentrate per il personale non dirigente anno 2026:
 - procedere alla ricognizione delle risorse finanziarie disponibili, stabili e variabili, potenzialmente destinabili al fondo per l'anno 2026;
 - garantire che la costituzione e l'utilizzo del fondo rispettino i vincoli normativi, contrattuali e di finanza pubblica;
 - assicurare la coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente (bilancio, PEG, piano della performance);
 - di prevedere nella parte stabile del fondo:
 - applicazione dell'incremento pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021, così come previsto dall'art. 58 comma 1, CCNL 23.02.2026;
 - riduzione della parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 per effetto del conglobamento dell'indennità di comparto nel trattamento fondamentale, alla luce di quanto disposto dall'art. 60 CCNL 23.02.2026, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'ARAN sul tema;
 - di prevedere nella parte variabile:
 - ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett. a) CC.NN.LL. 16.11.2022 le risorse destinate al pagamento degli incentivi tecnici per la

progettazione ex art. 45 D.lgs 36/2023 e art. 113 D.lgs 50/2016, nella misura corrispondente alle necessità dell'Ente, e quelle destinate ai compensi per censimento ISTAT;

- ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett c) CC.NNL 16.11.2022 le risorse residue del contributo erogato con decreto n. 138-1/2024 dal Dipartimento per la trasformazione digitale tramite il portale PA Digitale 2026, in risposta all'avviso di cui alla misura 1.4.4. per l'estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (A.N.P.R) per l'adesione allo stato civile digitale (ANSC), nei limiti accertati al Bilancio dell'Ente, per finalità premiali del personale dipendente;

3. **Di fornire** alla delegazione di parte pubblica i seguenti indirizzi per la contrattazione integrativa per il personale non dirigente, nonché per la destinazione delle risorse decentrate disponibili per l'anno 2026:

- definizione di criteri per l'erogazione dei compensi e delle indennità contrattuali sulla base del riconoscimento del merito, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance, alle responsabilità connesse ed alle attività/funzioni svolte;
- utilizzo delle risorse decentrate stabili, al netto delle quote di destinazione fisse, per il pagamento delle indennità di turno, reperibilità, compensi di cui all'art. 24, comma 1, del CCNL 14/09/2000, necessarie per il mantenimento dei servizi svolti dal relativo personale, nonché per adeguamento del fondo per specifiche responsabilità secondo la disciplina dell'art. 84 CCNL 16.11.2022;
- utilizzo della restante quota del fondo, unitamente alle risorse di parte variabile ed alle economie di parte stabile di anni precedenti, per il finanziamento delle varie indennità contrattuali (rischio, turni, disagio, reperibilità, etc...), nonché per i premi correlati alla performance organizzativa ed individuale;
- progressioni economiche, con decorrenza nell'anno di riferimento, finanziate con risorse stabili;
- indennità di funzione di cui all'art. 97 CCNL 16.11.2022 ed indennità di servizio esterno di cui all'art. 47 del CCNL 23.02.2026;
- rispetto del vincolo di destinazione della parte variabile del fondo previsto dall'art. 59, comma 3, del CCNL 23/02/2026;
- di destinare, l'incremento di cui all'art. 14, comma 1-bis, disposizione aggiunta dalla Legge di conversione, il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 33, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. n. 34/2019 e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48% delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali”*, una quota non inferiore al 30% all'incremento delle risorse finalizzate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato in favore dei dipendenti titolari di

incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" del CCNL del 23/02/2026;

4. **Di dare atto** che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio macro 101 – retribuzioni per il pagamento delle retribuzioni e del trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 557, L. 296/2006 e s.m.i.);
5. **Di trasmettere** la presente delibera alla Delegazione di parte pubblica per le azioni di propria competenza;
6. **Di dichiarare** la presente delibera, stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione unanime dei presenti, immediatamente esecutiva ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 162**

Ufficio Proponente: **Risorse Umane: trattamento giuridico ed economico del personale**

Oggetto: **INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2026 PERSONALE NON DIRIGENTE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Risorse Umane: trattamento giuridico ed economico del personale)

In ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/04/2026

Il Responsabile di Settore
Dirigente ad interim Dott. Pasquale Loffredo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/04/2026

Responsabile del Servizio Finanziario
Dirigente ad interim Dott. Pasquale Loffredo

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Dott. SALERA Enzo

Il Segretario Comunale
Dott. LOFFREDO Pasquale

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005

SALERA ENZO in data 14/04/2026
PASQUALE LOFFREDO in data 14/04/2026

DELIBERA N. 138 DEL 10/04/2026